



Alla c.a. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)  
Direzione Generale Valutazioni ambientali (VA)  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

e p.c. Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale

ARPAT – Settore VIA/VAS

Comune di Carrara

Azienda USL Toscana Nord Ovest  
Dipartimento della Prevenzione

REGIONE TOSCANA  
Genio Civile Toscana nord  
Settore Tutela della natura e del mare

**OGGETTO:** Parere regionale per la Verifica di ottemperanza di competenza statale delle prescrizioni di cui al decreto 182 del 24/6/2020 di esclusione da procedura di valutazione di Impatto Ambientale del progetto “Ambito 4 - Progetto di interfaccia porto città. Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del Molo di Ponente” nel porto di Marina di Carrara, proposto dall’Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale. **COMUNICAZIONE**

Con riferimento al parere regionale di cui in oggetto, si comunica quanto segue.

Con Decreto 182 del 24/06/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*oggi* Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE), è stato escluso da procedura di valutazione di Impatto Ambientale il progetto “Ambito 4 - Progetto di interfaccia porto città. Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del Molo di Ponente” nel porto di Marina di Carrara, proposto dall’Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali (prescrizioni).

Nell’ambito del suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, Regione Toscana si è espressa con Del. G.R. n. 1273 del 21/10/2019, recante parere favorevole all’esclusione dalla VIA del progetto in oggetto, con proposta al Ministero dell’Ambiente di una prescrizione (si veda punto 2) del deliberato) e con indicazione al proponente di raccomandazioni (si veda punto 3) del deliberato), nonché richiami per il proponente alle pertinenti disposizioni normative e le pertinenti norme di Piano (si veda punto 4) del deliberato).

Con riguardo al progetto in oggetto, il MASE - con nota del 18/1/2023 - ha comunicato al proponente e per conoscenza, tra l'altro a Regione Toscana, gli esiti di procedimento di verifica di ottemperanza, segnalando che le seguenti condizioni ambientali di cui al Dec. 182/2020 sono da ritenersi:

- nn. 1 e 2: ottemperate
- n. 4: non ottemperata.

Il MASE fa presente che sono inoltre ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere di Regione Toscana espresso con Del. G.R. n. 1273 del 21/10/2019, con le precisazioni riportate nella nota dello scrivente Settore prot. 0433612 del 14/11/2022.



Il MASE conclude osservando che ai fini della completa ottemperanza alla condizione ambientale n. 4, il proponente dovrà presentare una nuova istanza nei termini indicati dalla condizione stessa.

La condizione ambientale n. 4 del Dec. 182/2020 è in linea con un richiamo alle pertinenti disposizioni normative (*il cronoprogramma delle lavorazioni a mare deve essere compatibile con il periodo dell'anno nel quale è prevista la balneazione, al fine di non compromettere la balneabilità delle acque;*) di cui al punto 4) della citata Del. G.R. 1273/2019.

L'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale, con nota del 28/03/2023, inviata tra l'altro per conoscenza a Regione Toscana ed acquisita al protocollo regionale il 0157895 del 29/03/2023, ha presentato – ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 - istanza di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità al MASE, trasmettendo in allegato un elaborato (All. 08 Cronoprogramma).

Con nota del 6/4/2023 il Settore scrivente ha richiesto ad ARPAT, all'AUSL Toscana Nord ovest ed ai Settori regionali Genio Civile Toscana nord e Tutela della natura e del mare un contributo tecnico istruttorio in merito alla verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 4 del Dec. 182/2020 – richiamo alle pertinenti disposizioni normative di cui al punto 4) della citata Del. G.R. 1273/2019.

In esito alla sopra citata richiesta del 6/4/2023 sono pervenuti i contributi tecnici di ARPAT (nota del 21/4/2023) e del Genio Civile Toscana Nord (nota del 21/4/2023).

Il Genio Civile Toscana Nord (nota del 21/4/2023) comunica che l'autorizzazione di cui al decreto n. 5618/2023 è stata rilasciata sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente, che è stata redatta coerentemente con le prescrizioni date dal provvedimento di esclusione dalla VIA, di cui alla DGRT n. 1273/2019, e che escludeva lavorazioni a mare durante il periodo estivo. Comunica che qualora fossero previste delle modifiche a quanto autorizzato, il richiedente dovrà presentare un'opportuna istanza di modifica ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida allegate alla DGRT n. 613/20.

ARPAT (nota del 21/4/2023) svolge specifiche considerazioni; tra le attività previste dal cronoprogramma ritiene che quella che possa avere un impatto diretto sulla qualità delle acque di balneazione è la n. 3.2.1 "demolizione di strutture" prevista nell'ambito dei lavori dell'itinerario evocativo e piazza sul mare, della quale tuttavia non sono descritte le modalità di esecuzione ed in particolar modo non viene indicato se tali demolizioni interessano in qualche modo le aree a mare o vengono svolte esclusivamente a terra. In relazione a queste due ipotesi svolge specifiche considerazioni ed indicazioni.

L'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale, con nota del 27/4/2023, inviata al MASE e tra l'altro, per conoscenza, a Regione Toscana (protocollo regionale n. 0198382 del 27/04/2023 ) e ad ARPAT, ha inviato in allegato una nota di chiarimenti prodotta dall'impresa, in riferimento alla nota di ARPAT del 21/4/2023 sopra citata.

ARPAT, con nota del 23/5/2023, ha inviato il proprio contributo tecnico in merito ai sopra citati chiarimenti, svolgendo specifiche considerazioni. Conclude ritenendo la condizione ambientale n. 4 ottemperata con indicazioni.

Si ricorda che gli interventi in progetto riguardano la riqualificazione della fascia costiera e portuale comprendente la passeggiata a mare "Sandro Pertini" e il molo foraneo di ponente (molo sopraflutto) fino alla testata dello stesso, al fine di implementare la fruibilità protetta e garantire l'importante rapporto visivo diretto con il mare, oggi compromesso dalla presenza dell'alta barriera costituita dal muro paraonde della diga portuale. Gli interventi implicano la risagomatura e il potenziamento della diga foranea nei confronti dei fenomeni di risalita e tracimazione (*overtopping*) in occasione di mareggiate, al fine di garantire adeguate condizioni di protezione dal moto ondoso della sovrastante passeggiata.

Tutto ciò premesso, ai fini dell'adozione del provvedimento di cui all'art. 28 del d.lgs 152/2006 di competenza del MASE, si comunicano gli esiti delle attività svolte in merito alla condizione ambientale 4., visti gli elaborati complessivamente depositati dal proponente ed i contributi tecnici acquisiti.



**Condizione n. 4 di cui al Dec. 182/2020**

Macrofase Ante operam

Fase Progetto Esecutivo

Ambito di applicazione Cantierizzazione

Oggetto della prescrizione: *Il Proponente deve redigere il cronoprogramma delle lavorazioni a mare compatibilmente con il periodo dell'anno nel quale è prevista la balneazione, al fine di non compromettere la balneabilità delle acque*

Termine per l'avvio della V.O.

Ente vigilante Regione Toscana

**Del. G.R. 1273/2019**

**Richiamo normativo di cui al punto 4) del deliberato**

*il cronoprogramma delle lavorazioni a mare deve essere compatibile con il periodo dell'anno nel quale è prevista la balneazione, al fine di non compromettere la balneabilità delle acque*

Il proponente rimanda all'Allegato 08 cronoprogramma, nel quale, preso atto del Dec. n. 5618 del 22/3/2023 di autorizzazione all'immersione in mare ex art. 109 del d.lgs 152/2006, si riporta l'aggiornamento del cronoprogramma delle lavorazioni con particolare riferimento alle opere a mare, ai fini della completa ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 in parola.

Viene riportato il cronoprogramma con rappresentazione delle opere marittime; l'inizio di tutte le lavorazioni è fissato al 4 aprile 2023, la fine al 25 settembre 2024.

Da detto cronoprogramma emerge che, con riferimento al c.d. "*percorso evocativo e piazza sul mare*" per la scogliera le lavorazioni sono previste in ottobre, novembre e dicembre 2023 ed in corrispondenza di detto percorso, lato mare, viene indicata un'area interdetta alla balneazione.

Da detto cronoprogramma emerge che, con riferimento al c.d. "*Itinerario panoramico presso molo foraneo*", le opere marittime sono previste continuativamente nei mesi da aprile 2023 ad aprile 2024; in particolare i salpamenti (40 gg) sono previsti nei mesi di aprile e maggio 2024, la scogliera passeggiata su molo foraneo singola berma (90 gg) nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2023 e la scogliera passeggiata su molo foraneo doppia berma (210 gg) nei mesi di agosto e settembre 2023 e gennaio, febbraio, marzo aprile e maggio 2024. In corrispondenza di detto itinerario, lato interno darsena portuale è indicato "*acque non balneabili*", lato esterno mare "*specchio acqueo in cui non è consentita la balneazione*".

Nella nota allegata del 27/4/2023 viene chiarito che le previste attività di demolizione afferenti l'itinerario evocativo e la piazza sul mare non interessano affatto lo specchio d'acqua prospiciente l'area campita in verde nella tavola A-PE-GEN del cronoprogramma, invero tutte le demolizioni, quali cordoli e pavimentazioni così come dettagliato nelle tavole grafiche a corredo del progetto esecutivo approvato, saranno effettuate da terra e non da mare, per cui non si avrà nessuna interazione con lo specchio acqueo marino-costiero rappresentato nella su indicata nota.

Precisa inoltre, che come da cronoprogramma inviato, stante l'avvenuta consegna definitiva dei lavori in data 05.04.2023, le attività di demolizione inizieranno nel mese di giugno 2023.

**Considerazioni:** con riferimento al progetto in parola, si dà atto che con Decreto Dirigenziale (Dec.) n. 5618 del 22/3/2023 di Regione Toscana è stato autorizzata, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.17 della L.R. n. 80/2015, l'immissione in mare dei materiali inerti per le seguenti opere marittime:

- per il primo tronco del molo foraneo di sopraflutto (parte radicale, perpendicolare alla linea di costa) le seguenti opere marittime:

1. integrale riutilizzo nella formazione della nuova mantellata dei massi di 2a e 3a categoria derivanti dal salpamento dell'attuale mantellata per un volume di salpato pari a 3.481,90 m<sup>3</sup>;

2. realizzazione della nuova scogliera di protezione costituita da un nucleo in tout-venant, di spessore variabile, da uno strato filtro in pietrame naturale (peso del singolo masso compreso tra 50 kg e 300 kg) dello spessore di 0,80 m e da una mantellata esterna in massi naturali di 2a e 3a categoria per un volume complessivo pari a 11.018,79 m<sup>3</sup>;

- per il secondo tronco del molo foraneo, disposto parallelamente alla linea di costa:



1. implementazione e rafforzamento della scogliera esistente con una scogliera soffolta in adiacenza, costituita da massi naturali di 3a categoria posizionati a quota -0,50 m s.l.m., massi naturali di 2a categoria posizionati a quota -3,00 m s.l.m. e da uno scanno di imbasamento in pietrame naturale (peso del singolo masso compreso tra 50 kg e 500 kg) di spessore min. 0,80 m per un volume complessivo pari a 85.938,94 m<sup>3</sup>.

Al terzo alinea del dispositivo del citato Decreto viene disposto che l'intervento sia sottoposto alle prescrizioni di seguito riportate:

- a) gli interventi che verranno effettuati via mare sono da effettuarsi esclusivamente attraverso l'impiego di mezzi navali/natanti in possesso di idonea certificazione di sicurezza, la necessità di procedere all'adozione di una specifica ordinanza a cura della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara per le precipue finalità di sicurezza della navigazione;
- b) devono essere predisposte idonee misure di port security, in accordo con la Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, al fine di garantire il mantenimento della "Security" del porto e dell'impianto portuale ITMDC-0006, per tutta la durata dei lavori.

Si prende atto che in detto Dec. 5618/2023 non viene esplicitato, tra le prescrizioni, il periodo in cui dovranno essere effettuate le lavorazioni a mare; si rimanda alle modalità tecniche ed operative descritte dall'Autorità Portuale nella documentazione inviata in allegato all'istanza e successive integrazioni.

Si ricorda che ai sensi della Del. G.R. n. 613 del 18/5/2020 "Modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e), f) della legge regionale n. 80/2015 ai fini di assicurare il coordinamento delle attività tecnico istruttorie per gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera." - Allegato A, art. 2, viene definita stagione balneare: *il periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre di ogni anno (art. 4, lettera e) del d.lgs. 116/2008*; si richiama infatti la definizione di «stagione balneare» di cui all'art. 4, lett. e) del d.lgs 116/2008: *il periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre di ogni anno, salvo eccezioni dovute a motivi climatici, in cui le acque di cui all'articolo 1, comma 3, vengono utilizzate per la balneazione.*

Si segnala inoltre che, come previsto nel Decreto Dirigenziale predisposto da Regione Toscana n. 3160/2022, recante "D.lgs 116/2008 e DM 30/03/2010, Classe di appartenenza delle acque di balneazione per la stagione 2022", come successivamente modificato dal Dec. 6077/2022 ed in particolare nel relativo Allegato recante "Disposizioni specifiche per ARPAT, Comuni, gestori del servizio idrico integrato, gestori dei servizi pubblici e Consorzi di bonifica per l'anno 2022", comma 4, *La stagione di campionamento, che inizia il 1° aprile e termina il 30 settembre, prevede almeno un campionamento mensile istituito, ai sensi dell'art. 4, lettera c) del D.lgs. n. 116/08, secondo il programma di monitoraggio comunicato da ARPAT a Regione Toscana. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. n. 116/08 la stagione balneare ha inizio il 1 maggio e termina il 30 settembre di ogni anno.*

Il Genio Civile Toscana Nord, nella nota del 21/4/2023, richiamato il proprio decreto n. 5618 del 22/03/2023 con il quale è stato autorizzato, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.17 della L.R. n. 80/2015 l'immissione in mare dei materiali inerti delle opere marittime descritte e specificate con indicate le prescrizioni prescritte per quanto di competenza; richiamata la DGRT n. 1273 del 21/10/2019; rilevato che con la delibera sopra richiamata il settore regionale competente esprime al Ministero dell'Ambiente parere favorevole alla esclusione dalla VIA del progetto in oggetto proponendo una serie di prescrizione nei confronti del proponente, fra le quali viene specificato che "il cronoprogramma delle lavorazioni a mare deve essere compatibile con il periodo dell'anno nel quale è prevista la balneazione, al fine di non compromettere la balneabilità delle acque"; visto il cronoprogramma, allegato alla nota in oggetto, redatto in ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 del provvedimento di esclusione VIA n. 182 del 24/6/2020 comunica che l'autorizzazione di cui al decreto n. 5618/2023 sopra citato è stata rilasciata sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente, che è stata redatta coerentemente con le prescrizioni date dal provvedimento di esclusione dalla VIA, di cui alla DGRT n. 1273/2019, e che escludeva lavorazioni a mare durante il periodo estivo.

In proposito si rimanda alla seguente documentazione di progetto:

- Relazione di Verifica delle Ottemperanze (Elaborato APE GEN E R 0101 0) nella si esplicita "IlCronoprogramma delle lavorazioni a mare deve essere compatibile con il periodo dell'anno nel quale è prevista la balneazione, al fine di non compromettere la balneabilità delle acque; Si rimanda al Cronoprogramma dei lavori nel quale si evince che i lavori non verranno realizzati nel periodo di balneazione, anche al fine di non compromettere la balneabilità delle acque";
- Capitolato Speciale di Appalto (Elaborato APE GEN H R 0601 0) nel quale si esplicita all'art. 1.12.2 - *Oneri e obblighi speciali a carico dell'appaltatore, che "l'appaltatore si obbliga altresì ad organizzare le proprie attività di cantiere e a*



*soportare gli oneri relativi per tener conto di tutte le eventuali sospensioni imposte ai lavori dai vari Enti interessati; rientra in questa casistica la sospensione delle attività lavorative nel periodo della stagione balneare”.*

Qualora fossero previste delle modifiche a quanto autorizzato dal Genio Civile, il medesimo comunica che il richiedente dovrà presentare un’opportuna istanza di modifica ai sensi dell’art. 7 delle Linee Guida allegate alla DGRT n. 613/20.

ARPAT, nella nota del 21/4/2023, analizzata la documentazione depositata a corredo dell’istanza, con la collaborazione del Dipartimento ARPAT di Massa Carrara, evidenzia che il cronoprogramma presentato dal proponente rappresenta le seguenti 4 fasi lavorative:

1. installazione cantiere;
2. itinerario evocativo e piazza sul mare;
3. itinerario panoramico presso molo foraneo;
4. riqualificazione aree a terra.

Tra le attività previste dal cronoprogramma quella che può avere un impatto diretto sulla qualità delle acque di balneazione è la n. 3.2.1 “demolizione di strutture” prevista nell’ambito dei lavori dell’itinerario evocativo e piazza sul mare, della quale tuttavia non sono descritte le modalità di esecuzione ed in particolar modo non viene indicato se tali demolizioni interessano in qualche modo le aree a mare o vengono svolte esclusivamente a terra.

Questa attività è da ritenersi infatti la più problematica per i seguenti due aspetti:

a) periodo di effettuazione: previsto nel Giugno-Luglio 2023, anche ammettendo un mese di ritardo (considerando che la fase di cantiere ancora non è stata avviata) potrebbe slittare ai mesi di Luglio-Agosto 2023, quindi nel pieno della stagione balneare;

b) vicinanza dell’area di cantiere ad un punto della balneazione.

In prossimità dell’area relativa alle lavorazioni previste per l’itinerario evocativo e piazza sul mare è presente il punto di balneazione IT009045003001, che ha un’areale di riferimento pari a 0,7 km ed ha il suo confine Sud in adiacenza all’area di interdizione di 10 m correttamente indicata nella planimetria dal proponente.

Alla luce di quanto sopra riportato, l’Agenzia ritiene che i lavori di cui al punto 3.2.1 del cronoprogramma potranno essere effettuati nel periodo ivi previsto (eventualmente slittando in avanti il cronoprogramma) solo ed esclusivamente se non interessano lo specchio d’acqua prospiciente l’area campita in verde nel cronoprogramma e/o non abbiano alcuna ricaduta sullo stesso specchio d’acqua. Qualora i lavori dovessero avere interazioni con lo specchio d’acqua marino-costiero dovranno essere necessariamente rinviati al termine della stagione balneare (dopo il 30/9/2023).

Qualora sia possibile effettuare i lavori nel periodo proposto nel cronoprogramma (eventualmente aggiornato), perché riferiti alla sola parte “terrestre” del molo, il loro avvio dovrà comunque essere comunicato con 15 giorni di preavviso al Dipartimento ARPAT di Massa-Carrara, che si riserva di verificare l’assenza di interazioni con lo specchio d’acqua marino costiero.

ARPAT, nella nota del 23/5/2023, analizzata la seguente documentazione:

- Nota R.C.M. Costruzioni “Affidamento, mediante appalto integrato, della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori relativi all’ambito 4 progetto interfaccia porto città Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del molo di Ponente - Marina di Carrara. - CIG:8813677C56 – CUP: F81B21002560007” (prot. n. 159 del 26/4/2023, allegata alla nota della Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale prot. n. 10649 del 27/4/2023);

- Cronoprogramma con rappresentazione delle opere marittime (Tav. A-PE-GEN), Marzo 2023 (allegato alla nota della Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale prot. n. 7961 del 28/3/2023, prot. ARPAT n. 2023/24085);

- Piano Ambientale della Cantierizzazione (elaborato A-PE-GEN-E-R-0201), Luglio 2022 (allegato alla nota della Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale prot. n. 26308 del 10/10/2022, prot. ARPAT n. 2022/77774);

fa presente quanto segue:

In merito alla richiesta di chiarire la tipologia di lavorazioni previste nel “Cronoprogramma” a partire da Giugno 2023, la R.C.M. Costruzioni, impresa esecutrice dei lavori, dichiara (nota prot. n. 159 del 26/4/2023) che «*Le previste attività di demolizione afferenti l’itinerario evocativo e la piazza sul mare, non interessano affatto lo specchio d’acqua prospiciente l’area campita in verde nella tavola A-PE-GEN del cronoprogramma, invero tutte le demolizioni, quali cordoli e pavimentazioni così come dettagliato nelle tavole grafiche a corredo del progetto esecutivo approvato, saranno effettuate da terra e non da mare, per cui non si avrà nessuna interazione con lo specchio acqueo marino-costiero rappresentato nella su indicata nota.*»



L'Agenzia prende atto di quanto dichiarato dall'impresa esecutrice. Tenuto conto anche del "Piano Ambientale della cantierizzazione" (elaborato A-PE-GEN-E-R-0201), datato Luglio 2022 e già valutato da ARPAT con la nota prot. n. 85618 del 7/11/2022, evidenzia che tale attività corrisponde a quanto indicato al par. 4.1, punto 2) "Salpamento massi" limitatamente al primo interlinea: «Demolizioni cordolo di banchina mediante escavatore Caterpillar 336 NG» (attività 3.2.1 "Demolizioni" del "Cronoprogramma" datato Marzo 2023).

La condizione ambientale n. 4 del D.D. MATTM n. 182/2020 può pertanto ritenersi ottemperata; qualsiasi variazione del cronoprogramma dovrà essere comunicata all'Autorità competente ed agli Enti di controllo.

Si ribadisce che l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato con 15 giorni di preavviso al Dipartimento ARPAT di Massa-Carrara, che si riserva di verificare l'assenza di interazioni con lo specchio d'acqua marino costiero.

In conclusione, ai fini dell'adozione del provvedimento di cui all'art. 28 del d.lgs 152/2006 di competenza del MASE, si comunicano gli esiti delle attività svolte da Regione Toscana in merito alla **condizione n. 4 di cui al Dec. 182/2020 – richiamo normativo di cui al parere di Regione Toscana**, anche sulla base dei contributi tecnici acquisiti di ARPAT e del Genio Civile Toscana Nord: si ritiene **ottemperata** con le precisazioni e le considerazioni di cui ai sopra citati contributi di ARPAT, **a condizione** che:

- qualsiasi variazione del cronoprogramma sia comunicata all'Autorità competente ed agli Enti di controllo;
- l'avvio dei lavori sia comunicato con 15 giorni di preavviso al Dipartimento ARPAT di Massa-Carrara, che si riserva di verificare l'assenza di interazioni con lo specchio d'acqua marino costiero.

Si ricorda, in particolare, che qualora fossero previste delle modifiche a quanto autorizzato dal Genio Civile come sopra richiamato, il richiedente dovrà presentare un'opportuna istanza di modifica ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida allegate alla Del. G.R. n. 613 del 18/5/2020.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Ing. Simona Grassi (tel. 055 4384360) e-mail [simona.grassi@regione.toscana.it](mailto:simona.grassi@regione.toscana.it)
- Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 0554384384), e-mail: [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

SG/LG